

NUMERO 18 - serie IV- anno XX

22 MAGGIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



AL LAGO DI CANDIA “PRO.MUOVI SAPERI E SAPORI”

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

La grandine colpisce
nel pinerolese



Prima riunione
della Giunta
metropolitana



Da dove vengono
i pellegrini della
Sindone?

Sommario

PRIMO PIANO

Più sani con "Pro.Muovi Saperi e Sapori"	3
Parco del Lago di Candia: dove, come, quando "	4
Gara di canoa-kajak al Lago di Candia.....	6
Nel Parco del Monte San Giorgio c'è "Assaporando Piosasco".....	6
A Cumiana domenica 31 maggio "Primavernando".....	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Prima riunione della Giunta metropolitana	8
Consiglio metropolitano del 21 maggio	9



La grandine colpisce duro i frutteti del Pinerolese	10
Eridano: esercito e protezione civile insieme contro le calamità naturali	11
Si chiude il progetto Comenius.....	12

EVENTI

Patrizia Ferrarini è la nuova presidente della Strada Reale dei vini torinesi	14
Da dove vengono i pellegrini della Sindone?	15
Passeggiate di Don Bosco, per scoprire i luoghi giovanili del santo	16
Organalia 2015: tappe a Vercelli e Bussoleno	18

BIBLIOTECA

Lunari, almanacchi, calendari, effemeridi... ..	19
---	----

In copertina: Uno scorcio del lago di Candia.

Ancora un Salone del Libro da record

Il Salone del Libro ha chiuso i battenti con un buon incremento di pubblico e di vendite. La ventottesima edizione potrebbe essere l'ultima guidata dal presidente Rolando Picchioni e dal direttore Ernesto Ferrero, che 15 anni orsono presero le redini di una manifestazione giunta al bivio tra declino e definitiva consacrazione, facendola diventare uno dei più importanti appuntamenti editoriali europei. Toccherà al consiglio di amministrazione, di cui fanno parte come soci fondatori la Regione Piemonte, la Città metropolitana, la Città di Torino e l'Associazione italiana editori, decidere se accogliere la disponibilità di Picchioni e Ferrero a restare o se voltare pagina. La Città metropolitana ha vissuto il suo esordio ufficiale al Salone: nello spazio interistituzionale allestito insieme alla Regione Piemonte, al Consiglio regionale e alla Città di

Torino, un desk ha offerto ai visitatori informazioni sulle aperture al pubblico di Palazzo Cisterna, sulla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" e sul processo istituzionale che ha visto le funzioni della Provincia passare al nuovo Ente. Il 15 maggio si è tenuta la presentazione della rassegna

musicale "Organalia" e dei suoi tre itinerari alla presenza di Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura e al turismo, del direttore artistico di "Organalia" Edgardo Pocarobba, dell'organista Roberto Cognazzo e di Paolo Cantù, direttore della Fondazione live Piemonte dal vivo.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 22 maggio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Più sani con “Pro.Muovi Saperi e Saperi”

A Candia studenti premiati per il progetto di promozione della salute dei ragazzi

Nell'ambito delle attività di gestione e valorizzazione delle aree protette provinciali che la Città metropolitana di Torino continua a realizzare attraverso il proprio personale e con il prezioso supporto di volontari ed associazioni, sabato 16 maggio nel Parco del Lago di Candia si è tenuto l'evento conclusivo del progetto “Pro.Muovi saperi e sapori”, promosso dall'Asl To4 in collaborazione con l'associazione “Vivere i parchi” che cura per conto dell'amministrazione le attività di educazione e formazione in campo ambientale. L'obiettivo del progetto era di promuovere il benessere e la salute dei ragazzi, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, e l'esercizio della cittadinanza attiva. Nel suggestivo contesto naturale del primo parco provinciale d'Italia -istituito vent'anni fa con la legge regionale 12 del 1995- si sono ritrovati circa quattrocento studenti delle scuole medie e superiori, accompagnati da insegnanti e genitori, per partecipare alle iniziative proposte dall'associazione: le escursioni con il battello a motore elettrico, il laboratorio di microscopia, una passeggiata naturalistica in bici e kajak. Nel pomeriggio sono stati presentati i progetti delle scuole partecipanti al progetto, valutati da una giu-

ria composta da rappresentanti della Direzione integrata prevenzione dell'Asl To4, della Compagnia di San Paolo, della Commissione di gestione e indirizzo del parco e di “Vivere i parchi”.

Il progetto “Pro.Muovi Saperi e Saperi” si è articolato nel corso di tutto l'anno scolastico, alternando momenti di intervento e confronto diretto nelle classi con gli operatori dell'Asl a momenti di lavoro di gruppo e individuale. Dopo una prima analisi del proprio contesto scolastico e di vita, gli allievi di sedici classi delle sette scuole coinvolte nel progetto sono stati stimolati a progettare interventi volti a migliorare alcuni aspetti della quotidianità, legati ai temi dell'alimentazione e dell'attività fisica. Nelle varie fasi di lavoro gli studenti sono stati guidati e supportati dai propri insegnanti e dagli esperti dell'Asl. Vi sono stati anche momenti di approfondimento su temi specifici aperti a tutta la comunità scolastica: studenti, genitori e insegnanti. Le classi hanno elaborato otto progetti scritti, hanno prodotto cartelloni, video e diapositive e hanno coinvolto nel percorso istituzioni ed enti esterni alla scuola: amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, aziende private.



Al primo posto della graduatoria si è piazzata la scuola media “Nicoli” di Settimo, al secondo l’Istituto superiore Albert di Lanzo, al terzo la media Martiri della Libertà di Bran-

dizzo. Premi speciali per i contenuti sociali e per l’originalità degli elaborati sono andati alla scuola media Casalegno di Leini e all’Istituto superiore Olivetti di Ivrea.



Parco del Lago di Candia: dove, come, quando

Sono trascorsi vent’anni dall’istituzione del Parco, ma sono passati ventimila anni da quando il Grande Ghiacciaio Balteo, nel suo ritiro all’interno della Valle D’Aosta, trasformò la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi: Sirio, San Michele, Viverone e Candia.

Gli specchi d’acqua che oggi riflettono il verde paesaggio canavesano sono accomunati dalla stessa origine ma non dal medesimo destino, perché, a differenza di altri, il Lago di Candia riverbera un paesaggio che si è mantenuto esente da eccessive interferenze da parte dell’uomo. La scarsa edificazione sulle rive e la minor pressione turistica hanno permesso al bacino lacustre di conservare notevoli

condizioni di naturalità, che fanno del lago e della vicina palude una delle più importanti zone umide del Piemonte (e non solo). Ne è conferma l’inserimento fra i Siti di Interesse comunitario ai sensi della direttiva “Habitat” dell’Unione Europea.

I quasi 350 ettari che sono tutelati dal parco comprendono il lago, la palude e la paludetta. Situato fra il paese omonimo, Vische e Mazzè, ad una quota di 226 metri sul livello del mare, il Lago di Candia ha una superficie di 1,5 Km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale, mentre il deflusso delle acque avviene attraverso il canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Le specie floreali presenti sono oltre quattrocento. Tra di esse alcune



varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l'utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d'acqua (*Hottonia palustris*).

Situato sulla rotta sud-occidentale degli uccelli migratori, il Lago di Candia è un importante luogo di sosta per i volatili svernanti e di passo. Tra le duecento specie censite v



sono il tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso e la moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia.

Sul lago insistono fin dal XVI secolo diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento fino a pochi decenni or sono per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la carpa, la tinca, il luccio (oggetto negli anni scorsi di un progetto di reintroduzione), il cavedano, la scardola, il persico trota, il persico reale e il pesce gatto. Il parco è interessante non solo per l'ambiente lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. La presenza del parco si pone come elemento di tutela del territorio e di possibile sviluppo dell'area. Si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca. Un luogo comune duro a morire vuole che la tutela dell'ambiente sia in una certa misura incompatibile con le attività economiche e sociali umane e che la tutela della biodiversità, se spinta alle estreme conseguenze, provochi una reazione di rigetto da parte delle popolazioni interessate agli interventi di tutela.

La Provincia di Torino -oggi Città metropolitana- lavora concretamente da anni per smentire questo luogo comune: dal 1995 al 2012 ha gestito il parco attraverso un Ente specifico dotato di personale provinciale che ha tradotto in pratica gli indirizzi politici di tutela e sviluppo sostenibile dell'area attraverso numerose attività, fra le quali va ricordato il progetto "Life Tre laghi", che ha consentito il recupero naturalistico della palude, un tempo asciutta e dal 2006 progressivamente ricolonizzata da flora e fauna autoctona.

La gestione diretta del parco da parte della Città metropolitana

Dal 2013 il parco viene gestito direttamente dal personale tecnico e amministrativo della Provincia -oggi Città metropolitana- la quale, grazie alla vigilanza dei propri agenti e delle Guardie ecologiche volontarie e grazie a progetti naturalistici innovativi elaborati da propri tecnici ed esperti naturalisti, ha proseguito le attività.

Grazie a finanziamenti della Regione Piemonte, , attraverso misure specifiche del piano di sviluppo rurale, è stato realizzato e concluso un progetto nell'anfiteatro morenico di Ivrea per interventi volti alla tutela e all'incremento della biodiversità e per la sensibilizzazione dei portatori di interesse locali sulla gestione a lungo termine delle aree naturali.

L'obiettivo era quello di accompagnare la progettazione e la realizzazione di una vera e propria rete ecologica provinciale, intesa come interconnessione tra aree naturali e come strumento per il contenimento del consumo di suolo, uno degli obiettivi prioritari del piano territoriale di coordinamento provinciale approvato nel 2011.

Il parco del Lago di Candia è stato oggetto di



interventi forestali per il miglioramento dello stato fisionomico e strutturale dell'habitat del bosco igrofilo, la conservazione degli habitat presenti all'interno del Sic (Sito di interesse comunitario), la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva lungo il perimetro della palude (con finalità di connessione ecologica e di protezione della palude stessa) e di un rospodotto lungo strada provinciale 84 Candia-Caluso (la cui prima realizzazione risale peraltro all'inizio del 2000, prima iniziativa di questo tipo in un parco provinciale). È stato inoltre avviato il contenimento delle specie esotiche animali e vegetali che minacciano l'integrità dall'ambiente, in particolare il fior di loto e il gambero rosso della Louisiana, per contrastare il quale è stato costituito un gruppo di lavoro specifico a livello regionale.

m.fa.

Gara di canoa-kajak al Lago di Candia

In occasione della Giornata europea dei parchi

Nell'ambito della Giornata europea dei parchi, domenica 24 maggio dalle 9,30 alle 16 al Lago di Candia sono in programma una gara interregionale di velocità canoa-kajak (su distanze che vanno dai 200 ai 1.000 metri) e una gara di paracanoa per atleti disabili (200 metri).

Le competizioni sono inserite nel calendario nazionale della Federazione italiana canoa-kajak. La manifestazione è un'ottima occasio-

ne per scoprire gli itinerari e la bellezza della natura e del paesaggio all'interno del parco. Domenica la Città metropolitana di Torino, che gestisce il parco, con il supporto delle Gev e dell'associazione "Vivere i parchi" allestirà stand informativi per la distribuzione di materiali relativi alla gestione delle aree protette provinciali e alle attività di valorizzazione, promozione e didattica naturalistica all'interno del parco di Candia.



Per informazioni: società sportiva Lago di Candia Sport srl, sito Internet www.lagodicandiasport.jimdo.com, telefono 348-2506174, e-mail lagodicandiasport@vodafone.it; associazione "Vivere i parchi", sito Internet www.vivereiparchi.eu, telefono 345-7796413, email vivereiparchi@gmail.com

Nel Parco del Monte San Giorgio c'è "Assaporando Piossasco"

Sempre in concomitanza con la Giornata europea dei parchi, sabato 23 e domenica 24 maggio il parco provinciale del Monte San Giorgio è la suggestiva cornice della settima edizione di "Assaporando Piossasco", un'iniziativa organizzata dalla locale Proloco e dalla Fondazione Cruto. Durante le due giornate si potrà passeggiare ai margini tra pianura e montagna, in un ambiente, che -grazie al suo particolare microclima secco e caldo- ospita specie vegetali e animali insolite per la posizione geografica. Osservazioni e scoperte si alterneranno a pause enogastronomiche. Nella zona "Tiri" sarà allestito un punto informativo sui parchi gestiti dalla Città metropolitana di Torino.

Sabato 23 in mattinata si potrà partecipare a un'escursione guidata in mountain bike all'interno del Parco. Nel pomeriggio è in programma una pedalata lungo l'anello delle cascine per conoscere l'eccellenza delle produzioni locali.

Domenica 24 a partire dalle 9 è in programma la camminata enogastronomica "Assaporando Piossasco", con partenze scaglionate presso la Casa David Bertrand (o casa Martignona) a Campetto. Il ritrovo dei partecipanti è previsto dalle 8,15 al parcheggio di piazza Pertini, con successivo trasferimento su bus navetta fino al luogo di partenza. Sono previsti tre percorsi guidati di varia difficoltà, con punti di ristoro e degustazione.

Per le informazioni dettagliate sul programma si può consultare il sito Internet www.prolocopiossasco.it o telefonare al 340-4673383.

Nel pomeriggio musica, giochi e animazione. Il costo della camminata è di 15 Euro per gli adulti e 9 Euro per i bambini fino a 10 anni.

A Cumiana domenica 31 maggio "Primavernando"

Domenica 31 maggio dalle 10 alle 18 in strada Verna 37 a Cumiana, si svolgerà la terza edizione di "Primavernando", la festa di primavera organizzata dall'associazione "Vivere la Montagna". La manifestazione propone una mostra mercato dedicata all'artigianato, all'ecologia, alla natura e alle cose buone del territorio da gustare. È previsto l'allestimento di un punto informativo gestito dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Cumiana, per la promozione dell'attività di gestione delle aree protette provinciali e di valorizzazione delle bellezze naturali paesaggistiche e culturali del parco provinciale "Tre Denti - Freidour" e delle aree limitrofe di collina e montagna. Gli spazi espositivi sono a disposizione ad offerta libera.

m.fa



Per informazioni si può consultare il sito Internet www.viverelamontagna.org telefonare al numero 011-198.36.595 o inviare un'e-mail a info@viverelamontagna.org.

Prima riunione della Giunta metropolitana

Il Consiglio approva la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti

Entra nel vivo la governance politica della Città metropolitana di Torino. Dopo l'attribuzione delle deleghe a sette Consiglieri, il sindaco metropolitano Piero Fassino ha convocato nel pomeriggio di martedì 19 maggio nella sede di corso Inghilterra 7 la prima riunione dell'organismo di coordinamento che assolve a funzioni di "giunta metropolitana". Tale organismo è previsto dal comma 5 dell'articolo 16 dello statuto del nuovo ente, definitivamente approvato dalla Conferenza metropolitana dei 315 Sindaci del territorio nella seduta del 14 aprile scorso. Nel comma 5 dell'articolo 16 si legge testualmente: "Il/la sindaco/a, il/la vicesindaco/a e i consiglieri delegati si riuniscono in un organismo di coordinamento. L'organismo di coordinamento concorre all'elaborazione di politiche, atti e proposte da presentare al Consiglio, nonché al complessivo coordinamento delle attività della Città metropolitana".

Nel corso della riunione si è discusso dell'avvio di due piani pluriennali di interventi sul patrimonio scolastico, sulla viabilità e manu-

tenzione stradale; dei criteri per la definizione dei piani di lavoro di ogni assessorato; e dell'impostazione del bilancio 2015

Durante la riunione è anche stata decisa la convocazione del Consiglio metropolitano per giovedì 21 maggio per esaminare la delibera che autorizza la Città metropolitana alla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

m.fa.



Consiglio metropolitano del 21 maggio

Giovedì 21 maggio il Consiglio metropolitano si è riunito per approvare la delibera che autorizza la Città metropolitana alla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, aderendo a una proposta elaborata dalla Cassa stessa. Il vicesindaco Alberto Avetta ha motivato l'urgenza con il fatto che lunedì 18 maggio la CdP ha comunicato ufficialmente la fattibilità dell'ipotesi di rinegoziazione, sottolineando che l'adozione di una delibera in tal senso da parte del Consiglio doveva avvenire entro venerdì 22. Il Consigliere delegato al bilancio e patrimonio Mauro Carena ha spiegato che la delibera nasce da un'esigenza e un'opportunità segnalata dagli uffici competenti dell'Ente, che ha voluto ringraziare per il lavoro svolto. Preciso che la Città metropolitana è subentrata alla Provincia in tutti i rapporti giuridici, i contratti e i mutui stipulati, Carena ha ricordato che la possibilità di rinegoziare i mutui è prevista per legge. Il 15 aprile la Cassa depositi e prestiti ha emesso la

circolare 1282, che riportava le condizioni per la rinegoziazione. La volontà di rinegoziazione deve essere comunicata alla Cassa entro il 27 maggio, previa adozione di una delibera, che propone un'operazione relativa alle passività, valutata positivamente da qualificati advisor. L'operazione consente di rimodulare la distribuzione dei flussi del pagamento delle rate, alleggerendo l'onere nel breve periodo e in particolare nel 2015. Il risparmio complessivo per l'ente è di quasi 6 milioni di euro. La rinegoziazione prevede inoltre un allungamento massimo dei mutui al 2044. La delibera autorizza il dirigente del servizio finanze e tributi a contrarre con la cassa un accordo, a cui vengono allegati gli estremi della delibera stessa e il bilancio di previsione 2015. In merito al bilancio rimane però l'incognita derivante dall'approvazione del decreto Enti locali. La delibera è passata all'unanimità con i voti favorevoli dei 12 Consiglieri presenti.

m.fa.



La grandine colpisce duro i frutteti del Pinerolese

Come ampiamente previsto e temuto, le grandinate -in particolare quella del 15 maggio, con chicchi grandi come uova di gallina- hanno provocato danni per decine di milioni di euro alle colture agricole. Particolarmente colpiti i frutteti del Pinerolese, a Briche-rasio, Luserna San Giovanni, Campiglione Fenile, Bibiana e Cavour. Disastrate anche le coltivazioni di mais e grano nel Basso Canavese, nel Ciriace-se e nelle Valli di Lanzo. Il danno stimato alle colture varia dall'85 al 100% per il kiwi, è del 70% circa per le albicocche, del 40% per pesche, mele e pere. Ai danni da grandine sul kiwi si aggiungono anche quelli conseguenti alla batteriosi, favorita dalle incisioni della corteccia del tronco e dei rami, prodotte dai chicchi giganteschi. Sono stati riscontrati anche danni alle strutture di sostegno degli impianti di irrigazione e antigrandine. Il maltempo non fa che aggravare una situazione in cui alcuni frutticoltori, a causa del crollo del prezzo della frutta della zona dell'anno scorso, non hanno potuto onorare alcune scadenze, compresi i pagamenti delle polizze assicurative, unica modalità per cautelarsi dai rischi atmosferici.

m.fa.



Prestiti di conduzione alle aziende colpite, ma il rimborso dei danni è possibile solo con le assicurazioni

Martedì 19 maggio i Sindaci dei Comuni del Pinerolese maggiormente colpiti, i rappresentanti delle organizzazioni agricole, funzionari del Settore regionale Calamità ed avversità naturali in agricoltura ed un funzionario del Servizio Agricoltura della Città Metropolitana hanno incontrato a Bagnolo l'Assessore regionale Giorgio Ferrero, il quale ha ricordato che la normativa sul Fondo di solidarietà nazionale non consente più di intervenire, anche nel caso di eventi atmosferici particolarmente gravi, con aiuti compensativi per i danni alle produzioni agricole come avveniva in passato. Il Piano assicurativo per la copertura dei rischi agricoli per il 2015, approvato al Governo con il Decreto 5447 del 10 marzo, prevede siano assicurabili tutte le produzioni vegetali, le strutture aziendali (quali: reti antigrandine, serre e tunnel fissi con rivestimento in film plastico, serre rivestite in vetro, ombrai e impianti antibrina). I produttori che non hanno assicurato la propria azienda, anche nel caso di danni superiori alla soglia di legge del 30%, non potranno comunque ottenere alcun tipo di aiuto economico. L'Assessore si è detto comunque disponibile a ricorrere ad altri strumenti quali quelli creditizi, già utilizzati in passato, proponendo un Bando per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione annuali per le piccole e medie imprese agricole. Il contributo negli interessi a carico della Regione è pari al 2% dell'importo del prestito annuale, incrementabile fino al 2,5% se almeno la metà del prestito è garantito da Confidi. Il Fondo metterebbe a disposizione circa un milione di Euro come contributo al pagamento degli interessi.

Le segnalazioni al Servizio Agricoltura della Città Metropolitana

I Comuni colpiti dai danni atmosferici eccezionali devono segnalare l'evento al Servizio Agricoltura della Città Metropolitana, mediante fax al numero 011 861.4261, oppure tramite e-mail all'indirizzo infoagricoltura@cittametropolitana.torino.it o posta certificata a protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it. Dopo la nota di risposta degli uffici, i Comuni devono convocare le loro Commissioni consultive per l'agricoltura, che dovranno individuare le località dove sono stati segnalati danni alle colture o alle strutture.

m.fa.

Eridano: esercito e protezione civile insieme contro le calamità naturali

Esercitazione del 32 Reggimento Genio guastatori della Brigata Taurinense a Moncalieri il 27 maggio

Nell'area di addestramento di Moncalieri Mauro Gigli, il 32 Reggimento Genio guastatori della Brigata Taurinense ha organizzato, giovedì 27 maggio, un'esercitazione denominata Eridano che prevede



fra gli obiettivi il miglioramento delle capacità di raccordarsi, in caso di calamità, alla protezione civile, ai vigili del fuoco e alla Croce rossa. Per questa ragione la giornata di esercitazione sul campo è stato fatto precedere da una serie

di incontri per approfondire le conoscenze sugli enti che intervengono durante le situazioni critiche, sulle loro modalità di intervento e su mezzi e materiali a loro disposizione.

L'esercitazione di giovedì prossimo simula una criticità idrogeologica e prevede, fra le attività, la sistemazione di un ponte Bailey (una tipologia di ponte a elementi modulari che può essere montata e smontata con grande rapidità, prodotto durante la seconda guerra mondiale per sostituire i ponti distrutti e consentire il transito anche a mezzi pesanti come i carri armati, ma utilizzato ancora oggi per ristabilire i collegamenti fra le sponde fluviali).

Insieme alle forze dell'esercito, prenderanno parte all'esercitazione la Protezione civile regionale e della Città metropolitana, il Comune di Moncalieri, il 118, la Croce rossa comando provinciale, il Politecnico di Torino, l'associazione Guardiafuochi e i volontari di protezione civile. La Città metropolitana, che negli incontri preparatori ha illustrato il piano provinciale di protezione civile aggiornato nel 2014, parteciperà anche mettendo a disposizione la propria Unità mobile di protezione civile e sperimentando l'utilizzo dei suoi droni nelle operazioni di posa del ponte Bailey.

Alessandra Vindrola



Si chiude il progetto Comenius

Venerdì 29 e sabato 30 maggio gli appuntamenti conclusivi

Sta per concludersi il progetto Comenius Regio-En.Dé.Du. (Ensemble pour le Développement Durable) nato dal partenariato tra enti, istituzioni e scuole di Piemonte e Francia, coordinato dalla Città metropolitana di Torino (capofila) e supportato dalla Città di Pinerolo e dalla Ville d'Embrun. Comenius ha visto lavorare insieme, in sessioni di formazione congiunta sui temi del riciclo, del riuso, dell'acqua, dell'energia, della mobilità, della biodiversità, del turismo, gli insegnanti del liceo Porporato di Pinerolo e quelli del liceo H. Romane di Embrun, supportati dal consorzio Pracatinat per la formazione sulle tematiche ambientali e con la collaborazione di Acea Pinerolese Industriale. "Obiettivo del progetto, pienamente raggiunto - commenta il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta - era sperimentare, insieme ai colleghi delle scuole francesi, modelli innovativi per l'educazione ambientale, che tenessero conto della trasversalità della tematica dello sviluppo sostenibile nell'insegnamento delle diverse discipline: diritto, economia, scienze sociali, arte, lingua straniera".

Il progetto ha coinvolto nella ricerca attiva gli insegnanti, gli allievi, le comunità locali e le associazioni culturali, attraverso dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, permettendo di acquisire competenze riconosciute anche in contesti informali.



I moduli didattici prodotti saranno divulgati a tutte le scuole, attraverso il Ce.Se.Di., il Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino e presentati nelle due giornate in cui si articolerà l'evento conclusivo del progetto. Venerdì 29 maggio, nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra, si terrà il convegno di chiusura, nel quale le istituzioni e i partner italiani e francesi presenteranno i risultati del progetto. Sabato 30 maggio, a Pinerolo, dalle 9.30 alle 13.30, in piazza Facta, in concomitanza con il mercato, avrà luogo la manifestazione conclusiva "Una piazza per la SOSTenibilità", durante la quale i protagonisti di questa esperienza (ragazzi, insegnanti italiani e francesi, partner, esperti sulle tematiche del progetto) spiegheranno al pubblico il significato del loro lavoro.

Cesare Bellocchio



29 MAGGIO 2015 ORE 9,30 - 13,30

Città metropolitana di Torino Corso Inghilterra 7, Torino

Sala XV piano

CONVEGNO CONCLUSIVO

Comenius Regio Ensemble pour le Développement Durable

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

SALUTI ISTITUZIONALI

Città metropolitana di Torino

Città di Pinerolo

Acea Pinerolese Industriale S.p.A

Ville D'Embrun

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

Liceo Porporato di Pinerolo

Società Pracatinat s.c.p.a.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Lycée Honoré Romane

DOCENTI E STUDENTI COINVOLTI NEL PROGETTO RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA

TAVOLA ROTONDA

Michela Mayer

Comitato Scientifico DESS-UNESCO

Giorgio Pettenati

Politecnico di Torino

Silvio Tosetto

presidente ANISN Torino

DIBATTITO E CONCLUSIONI



Patrizia Ferrarini è la nuova presidente della Strada Reale dei vini torinesi

L'assemblea dei soci della Strada Reale dei vini torinesi ha rinnovato le proprie cariche elettive. Dopo sette anni di attività e dopo aver propugnato in prima persona la creazione di una rete che riunisse gli imprenditori agricoli e turistici delle quattro zone vitivinicole dell'allora Provincia di Torino (Canavese, Valsusa, Pinerolese, Collina torinese), Francesco Balbiano ha lasciato il testimone della presidenza a una socia fondatrice, Patrizia Ferrarini, che si è impegnata ad avviare nuovi progetti.

Patrizia Ferrarini, già impegnata in Ascom e nel Caat, ha subito dichiarato l'intenzione di collaborare strettamente con i soci e i partner della Strada per la promozione del territorio e dell'offerta turistica ed enologica. Nei sette anni in cui Francesco Balbiano è stato presidente la Strada Reale dei vini torinesi, anche grazie al supporto economico, organizzativo e comunicativo della Provincia di Torino -oggi Città metropolitana- ha sviluppato una serie di interessanti iniziative per coniugare il turismo culturale -legato alla crescente reputazione delle residenze sabaude e dell'intero territorio provinciale- al turismo enogastronomico.

La Strada ha acquisito nel tempo una ottima visibilità sul territorio, grazie a una segnaletica stradale ad hoc. La visibilità sul web è stata garantita dal sito www.stradarealevinitorinesi.it, che ha contribuito alla riconoscibilità del marchio e degli operatori che lo utilizzano per le loro iniziative di animazione del territorio e di promozione turistica.

La consigliera metropolitana con delega all'agricoltura Gemma Amprino sottolinea che "negli ultimi anni c'è stato un ampio e convergente impegno delle amministrazioni pubbliche e degli operatori del settore per accreditare la produzione enologica torinese. La nostra realtà vitivinicola è costituita prevalentemente da piccole aziende,



che devono trovare al proprio interno le risorse per occuparsi della conduzione delle vigne, delle operazioni di cantina, dei numerosi adempimenti amministrativi, della commercializzazione e della promozione aziendale. Crediamo che la Strada abbia aiutato i propri soci a crescere professionalmente e che possa aiutarli anche in futuro".

Come rileva Barbara Cervetti, consigliera metropolitana con delega al turismo, "la promozione di un territorio è un impegno di lunga durata: l'immagine turistica e la reputazione di località e servizi si costruiscono lavorando per anni, generando contenuti positivi e suscitando giudizi favorevoli sugli operatori e sulle loro prestazioni. L'attività della Strada Reale va nella giusta direzione, facendo convergere gli sforzi delle istituzioni e dei singoli operatori verso obiettivi condivisi. Che a guidare l'associazione sia ora una donna è significativo delle capacità, dello spirito d'iniziativa e della creatività delle nostre imprenditrici turistiche".

m.fa.



Da dove vengono i pellegrini della Sindone?

A un mese esatto dall'apertura dell'Ostensione 2015 è interessante cominciare ad analizzare i numeri che giungono dagli uffici preposti alle prenotazioni dei pellegrini. Il primo dato che balza agli occhi è che i visitatori sono in massima parte italiani. Su 1 milione e 223 mila prenotazioni effettuate, quelle giunte dalle regioni del nostro Paese sono 1 milione e 93 mila, pari a quasi il 90% del totale.

I giorni più richiesti per la visita alla Sindone sono, ovviamente, quelli dei fine-settimana: i week end non totalizzano mai meno di 50 mila presenze, e i giorni a cavallo del ponte del 2 maggio hanno portato oltre 90 mila pellegrini.

Tra le regioni italiane, il Piemonte è quella con il più alto numero di prenotazioni effettuate: 496.270, oltre il 40 per cento del totale; seguono la Lombardia con 214.830 prenotazioni e il Lazio con 70.074. Occorre ricordare, tuttavia, che nella voce «Piemonte» sono registrate anche tutte le prenotazioni effettuate nei punti di prenotazione immediata in piazza Castello e al Salone del Libro. Le province piemontesi vedono al primo posto Torino con 401.230 prenotati; Cuneo ne ha 36.843, Alessandria 18.095, Novara 12.401, Asti 10.042, Vercelli 7.725, Biella 6.875, Verbano-Cusio-Ossola 3.125.

Dei 130.096 stranieri, l'80% sono europei. I gruppi più nutriti giungono dalla Francia (26.475), dalla Polonia (21.715) e dalla Germania (10.487). Seguono Spagna (7.840), Svizzera (8.088) e Gran Bretagna (5.230). Tra gli extraeuropei, su un totale di circa 25 mila spiccano gli statunitensi, con 14.358 prenotazioni. Seguono i brasiliani (1.657) e gli argentini (579). In 332 hanno prenotato da Singapore, in 296 dall'Egitto e in 146 dal Perù. Dalla Bolivia sono giunte 80 prenotazioni, 46 dal Vietnam, dalla Thailandia 44, senza tralasciare le 25 effettuate dal Congo e le 14 dall'Honduras. La suddivisione per continenti (esclusa l'Europa) vede al primo posto l'America del Nord, con oltre 15 mila prenotazioni. Seguono 4.450 richieste dall'America del Sud, 3.350 dall'Asia, 670 dall'Oceania e oltre 500 dall'Africa.

Un'ultima annotazione sui giorni di permanenza a Torino dei pellegrini: la gran parte di essi si ferma in città soltanto il giorno della visita alla Sindone, mentre il 6% decide di trattenersi per più di un giorno.

c.be.



Passeggiate di Don Bosco, per scoprire i luoghi giovanili del santo

Il 31 maggio e il 7 giugno due nuovi appuntamenti

Ancora due “Passeggiate di Don Bosco” per scoprire i luoghi del Santo sociale per antonomasia nel bicentenario della nascita: le propone la Città metropolitana di Torino in collaborazione con i Comuni che, insieme all'allora Provincia di Torino, hanno dato vita alcuni anni orsono al progetto delle “Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese”.

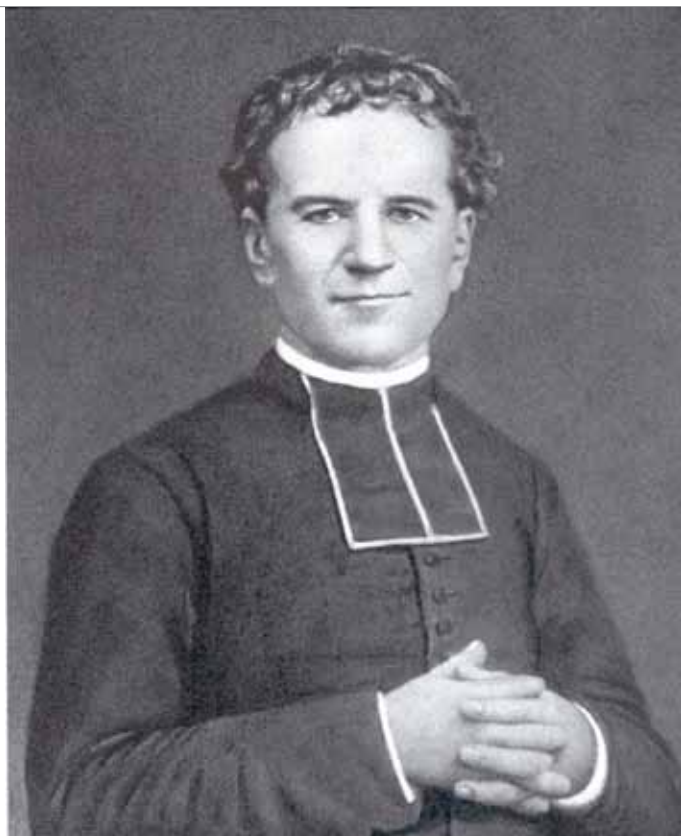
Nel 2014, nell'ambito di quel progetto e delle iniziative di avvicinamento alle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita di San Giovanni Bosco, era stato elaborato e “tradotto” in una cartina tematica il Cammino di Don Bosco, un itinerario per gli escursionisti che vogliono scoprire alcuni

suggestivi luoghi in cui il giovane sacerdote, nacque, crebbe e operò. Su quei percorsi e in quei luoghi, in collaborazione con l'Atl “Turismo Torino e Provincia”, si svolgono le “Passeggiate”, che propongono escursioni di una giornata con animazione teatrale, in cui si alternano tratti percorsi a piedi e tragitti in pullman. Le escursioni prevedono il ritrovo alle 8,30 alla stazione di Torino Porta Susa sul lato di corso Bolzano, da dove partono i pullman per effettuare il primo tratto dell'escursione. Il tempo di percorrenza delle passeggiate su strade sterrate o asfaltate è in media due ore. Si consiglia pertanto l'utilizzo di scarpe comode

m.fa.



www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2015/bicentenario_donbosco/



Domenica 31 maggio: Torino - Chieri

- ore 8,30 partenza da Porta Susa in pullman alla volta del Colle della Maddalena e successiva passeggiata sino a Pecetto
- ore 11,30 arrivo a Pecetto, visita alla cappella dei Battuti Bianchi e alla chiesa di San Sebastiano, pranzo presso Villa Nigra e successivo trasferimento in pullman a Chieri
- ore 15,30 Itinerario di Don Bosco a Chieri, con partenza dall'Istituto San Luigi e conclusione al centro visite Don Bosco, passando per il Convento San Domenico, via della Pace e la chiesa di San Filippo Neri
- ritorno a Porta Susa per le 18,30

Il costo di partecipazione all'itinerario, comprensivo del pranzo è di 15 Euro (10 Euro per bambini sotto i 12 anni). Per informazioni e prenotazioni occorre contattare entro mercoledì 27 maggio l'Atl Turismo Torino e provincia, al numero telefonico 0125-618131, oppure via email a info.ivrea@turismotorino.org. L'orario di ufficio è dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Domenica 7 giugno: Torino - Colle Don Bosco

- ore 8,30 partenza da Porta Susa in pullman alla volta di Cinzano
- ore 9,30 arrivo a Cinzano, colazione alla Cantina Rossotto, visita alla chiesa di Sant'Antonio e proseguimento in pullman verso l'Abbazia di Vezzolano
- ore 10,30 visita all'Abbazia di Santa Maria di Vezzolano e successiva passeggiata sino a Castelnuovo Don Bosco
- ore 13,30 pranzo presso la Cantina del Freisa "Terre dei Santi". A seguire visita alle chiese di Sant'Andrea e della Madonna del Castello e partenza in pullman alla volta di Mondonio
- ore 15,30 visita alla casa di San Domenico Savio e alla chiesa parrocchiale di Mondonio. A seguire partenza in pullman per il Colle Don Bosco
- ore 16,30 arrivo al Colle Don Bosco, visita alla Basilica per ammirare le navate e le statue in legno della Via Lucis, visita al Pilone del Sogno e al Museo etnologico missionario
- ritorno a Porta Susa per le 18,30

Il costo di partecipazione all'itinerario, comprensivo del pranzo è di 15 Euro (10 Euro per bambini sotto i 12 anni). Per informazioni e prenotazioni occorre contattare entro mercoledì 3 giugno l'Atl Turismo Torino e provincia, al numero telefonico 0125-618131, oppure via email a info.ivrea@turismotorino.org. L'orario di ufficio è dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Organalia 2015: tappe a Vercelli e Bussoleno

Il quinto concerto di Organalia Expo 2015 (da Torino a Milano passando per tutte le province piemontesi) si terrà venerdì 22 maggio alle ore 21 nella chiesa confraternitale di san Bernardino a Vercelli. L'organista Marco Ruggeri alla consolle di un Pietro Bernasconi e la violinista Lina Uinskyte si esibiranno in un programma interamente dedicato alla musica italiana composta tra il XIX e il XX secolo dal veronese Antonio Veretti (1900-1978), musicista prolifico e direttore dei Conservatori di Pesaro, Cagliari e Firenze, dal napoletano Mario Pilati, raffinato compositore, la cui esistenza fu purtroppo interrotta in giovanissima età e dal bresciano Antonio Bazzini (1818-1897), violinista e direttore del Conservatorio di Milano.

Il concerto di Organalia 2015 legato al ciclo "Il cammino della Sindone" si terrà invece sabato 23 maggio alle 21 nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Bussoleno. L'appuntamento concertistico svilupperà un programma di musica organistica dedicato alla letteratura nel barocco italiano e europeo. Alla consolle dell'organo costruito da Gioachino Concone nel 1790/91, restaurato da Italo Marzi nel 2003 e inaugurato da Organalia nel 2004, siederà l'organista novarese Christian Tarabbia. Saranno eseguiti brani di Frescobaldi, Storace, Buxtehude, Reincken, Pachelbel, Cabanilles, Seger, Lully e Muffat. L'ingresso ai concerti è a offerta libera.

Anna Randone



Per saperne di più: www.organalia.org

Lunari, almanacchi, calendari, effemeridi...

“Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?”

Per 166 anni i piemontesi hanno sfogliato l'almanacco *Palmaverde*, alla ricerca di anticipazioni e notizie sull'anno in arrivo, i cicli della luna, le festività, le previsioni meteorologiche, notizie storico-geografiche, mediche e agronomiche. Pubblicato ininterrottamente dal 1722 al 1888, *Il Corso delle stelle osservato dal pronostico moderno. Palmaverde. Almanacco piemontese*, corredato da illustrazioni e antiporta, trae il nome dalla palma impressa sul frontespizio come simbolo di pace e di gloria. Assunse perfino importanza politica in un conclamato caso di spoil-system, diremmo oggi, quando Vittorio Emanuele I si fece portare il volume del 1798 allo scopo di richiamare in servizio i funzionari che vi comparivano, in sostituzione di quelli che avevano dimostrato simpatia per il governo francese.

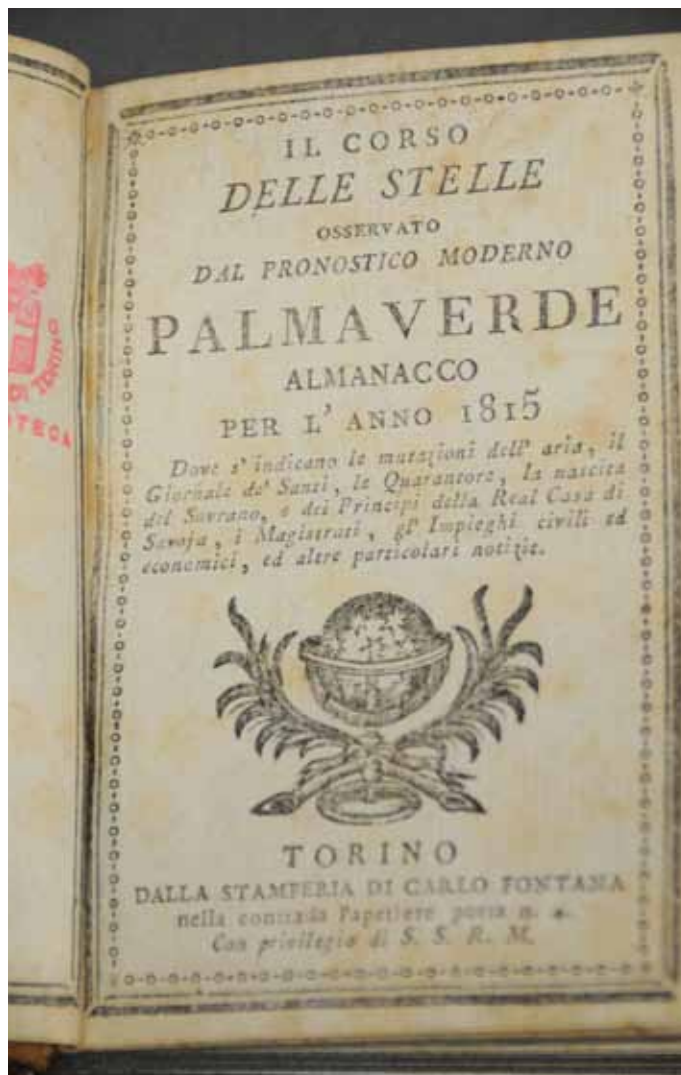
Il *Palmaverde* si rivolgeva a un pubblico molto vasto: era uno strumento di lavoro per il contadino interessato alle fasi lunari e alle previsioni climatiche, per il commerciante che cercava informazioni sulle fiere e sui mercati. Era ricco di notizie sui sovrani, sulla corte, sugli ecclesiastici, sull'amministrazione comunale; forniva gli orari delle poste e dei mezzi di trasporto, le tariffe delle monete, annotazioni storiche, scientifiche e letterarie.

La Biblioteca storica di Palazzo Cisterna ne

possiede la raccolta completa, così come della *Biblioteca oltremontana*, indice dei libri stampati in Piemonte dal 1789 al 1792, e del *Calendario Generale pe' i Regii Stati*, pubblicato tra il 1824 e il 1881, un utile repertorio che offre un articolato panorama dell'entità e del funzionamento dei vari settori amministrativi del Regno Sardo-Piemontese.

Infine è presente un'ampia collezione dell'*Almanach de Gotha*, il noto almanacco genealogico delle case regnanti e delle più importanti famiglie aristocratiche europee, pubblicato dal 1763 al 1944, in anni recenti arricchito anche con dati e statistiche di tutti i paesi del mondo. Gli almanacchi, dotati inizialmente da illustrazioni e antiporta, contenevano articoli su gastronomia, scienza ed altre materie.

Valeria Rossella





L'Associazione L'Gavason

In occasione della mostra

I prati e le ciminiere

**Matté Trucco da figlio di emigranti a progettista del Lingotto
L'industrializzazione del Canavese Nord-Occidentale tra '800 e '900**

invita

Sabato 23 maggio 2015 - ore 21

“L'industrializzazione del Canavese”

Rolando Argentero - Emilio Champagne - Enzo Morozzo

Giovedì 28 maggio 2015 - ore 21

“La figura dell'ingegner Giacomo Matté Trucco”

Antonio Besso Marcheis - Cristina Ghiringhello - Angelo Mistrangelo - Guido Novaria

Le conferenze si terranno presso la sala consiliare del Comune di Ozegna
via del Municipio 7

ORARI MOSTRA:

Domenica 23 e 31 maggio: 10,00 - 12,00 / 14.30 - 19,30

Martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 maggio: 20,00 - 22,00

Venerdì 29 maggio: 17,00 - 22,00

Sabato 30 maggio: 14,30 - 19,30



PASSAGGI NEL CONTEMPORANEO A CORTI APERTE.

8 CORTI DI PALAZZI STORICI SI APRONO ALLA MATERIA NUOVA DELL'ARTE CONTEMPORANEA.

TORINO 2015
27 MAG - 10 NOV

Un percorso di scoperta attraverso luoghi atemporali, un viaggio per installazioni, sculture, visioni: 27 artisti, 34 opere, un invito a un'esplorazione libera, nella quale ognuno decide il proprio passo. Scegli il tuo su arteallecorti.it



Con il patrocinio di



Partner istituzionali



Con il sostegno di



Partner

Partner tecnici



follow us  